

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA.

VERBALE DEL PRIMO TAVOLO TECNICO DEL 12 APRILE 2022

Indetto e convocato così come stabilito nel Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 24/01/2022 e nell'Atto di Determinazione n. 464 del 22/03/2022, trasmessi dal Comune di Pescara con nota prot. n. 52342 del 22/03/2022.

SITO PE900006_PUNTO VENDITA IP N. 41510_VIALE BOVIO N.334, PESCARA.

Definizione delle modalità di attuazione degli accertamenti nelle aree esterne al sito volti all'individuazione di eventuali fonti antropiche di contaminazione da composti clorurati

Premesso che:

- con decreto del Direttore Generale n. 7 del 05.02.2021 è stata approvata la Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.52 del 05.02.2021 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia di procedure sui siti contaminati ai sensi del Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico dell'Ambiente, nel seguito TUA) sono confermate in capo al Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA., incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 995 del 11 giugno 2021, il responsabile del Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA. è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza.

Considerato che:

- con nostra nota prot. n. 222436 del 14/12/2021, è stata indetta e convocata per il giorno 04 GENNAIO 2022 la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 da svolgersi, vista la complessità della determinazione da assumere, in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss.mm. e ii. ed avente come oggetto:
 - l'approvazione del report denominato "Analisi di Rischio Sito-Specifica e Valutazione del rischio sanitario ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06"- documento elaborato da Petroltecnica S.p.A. su incarico della società Italiana petroli S.p.A., ai sensi dell'art. 242, comma 4 del TUA;
- con mail inviata in data 04/01/2022, il responsabile del Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA. del Comune di Pescara, ha comunicato che a causa della non disponibilità dei rappresentanti degli Enti convocati, la Conferenza dei Servizi Decisoria, indetta e convocata con precedente nota prot. n. 222436 del 14/12/2021 per il giorno 04 GENNAIO 2022, sarebbe stata posticipata a LUNEDÌ 24 GENNAIO 2022 alle ore 10:00, precisando che, stante il perdurare della situazione di emergenza sanitaria, si auspicava la partecipazione in modalità remota.

Rilevato che:

- in sede di Conferenza dei Servizi del 24/01/2022 la Provincia di Pescara ha richiesto la convocazione di un 1° Tavolo Tecnico di confronto tra gli Enti coinvolti nel procedimento, ovvero la Provincia, il Comune, ARTA, ASL e Regione, per definire le modalità di attuazione degli accertamenti nelle aree esterne al sito volti all'individuazione di fonti antropiche di contaminazione da composti clorurati, e di un successivo 2° Tavolo Tecnico con partecipazione estesa anche a Italiana Petroli e alle società di consulenza incaricate, per illustrare e condividere le decisioni finali;
- con nota trasmessa dal Comune di Pescara con prot. n. 59956 del 04/04/2022, è stato indetto e convocato per il giorno 12 APRILE 2022 il 1° TAVOLO TECNICO di confronto tra gli Enti (Provincia, Comune, ARTA, ASL e Regione), così come stabilito in sede di Conferenza dei Servizi e riportato nel relativo verbale e nel successivo Atto di Determinazione n. 464 del 22/03/2022, entrambi trasmessi dallo scrivente Ufficio con nota prot. n. 52342 del 22/03/2022, avente come oggetto:
 - la definizione delle modalità di attuazione degli accertamenti nelle aree esterne al sito volti all'individuazione di eventuali fonti antropiche di contaminazione da composti clorurati;

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **12 del mese di Aprile**, alle ore 10:00 circa, è riunito il Tavolo Tecnico di confronto tra gli Enti coinvolti nel procedimento ambientale relativo al sito in oggetto, convocato con nota sopracitata, dal Responsabile del Procedimento, *Geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Qualità dell'Ambiente del Comune di Pescara, *Arch. Emilia FINO*,

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti;2. Provincia di Pescara – Corpo di Polizia Provinciale;3. ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti;4. ASL di Pescara – Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica. |
|---|

Il Responsabile del Procedimento, nel registrare la presenza dei rappresentanti degli Enti invitati (di seguito elencati) ha constatato, prendendone atto, che risultava assente la Regione Abruzzo (DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche).

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Regione Abruzzo - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – <u>assente</u>;2. Provincia di PESCARA - Corpo di Polizia Provinciale - Cap. Sante NICOLAI;3. ASL di Pescara - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica- Dirigente Medico, dott.ssa Adelina STELLA (presente da remoto);4. ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti – geol. Antonio DILIGENTI (presente da remoto);5. Comune di Pescara – geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale e geol. Andrea Tatangelo, tecnico istruttore; |
|---|

Il Responsabile del Procedimento:

- saluta, presenta i partecipanti e pone all'attenzione del Tavolo Tecnico, richiesto dalla Provincia di Pescara, l'oggetto dei lavori, ovvero, la definizione delle modalità di attuazione degli accertamenti nelle aree esterne al sito (PUNTO VENDITA IP N. 41510_VIALE BOVIO N.334) volti all'individuazione di eventuali fonti antropiche di contaminazione da composti clorurati, precisando che:
 - in sede di Conferenza dei Servizi del 24/01/2022, la ditta ha ribadito di non ritenersi responsabile della presenza di sostanze clorate nelle acque di falda e ha inoltre manifestato una contrarietà sul fatto che ARTA, nel parere trasmesso preliminarmente alla CdS precedentemente richiamata, con prot. n. 2371 del 21/01/2022, acquisito dallo scrivente Servizio al prot. n. 12868 in pari data, abbia tratto conclusioni differenti rispetto a quelle contenute nel parere del 2017, in merito alla provenienza dei clorurati e ai POC stabiliti per il sito;
 - data l'assenza di ARTA alla CdS dello scorso 24/01 ed in considerazione delle perplessità manifestate dalla ditta, il Comune, in quella sede, aveva anticipato che nell'incontro tecnico da programmare, l'Agenzia di controllo avrebbe fornito i necessari chiarimenti nel merito delle valutazioni riportate nel parere già acquisito;
- ricorda ai presenti che alla ditta è stato chiesto, come riportato nel verbale della CdS del 24/01/2022, di fare una ricerca e relazionare sulle attività attuali e pregresse svolte sul sito, con particolare attenzione al settore del sito ricompreso tra i punti PM2, PM6 e PM5, al fine di escludere eventuali apporti interni di clorurati;
- fa presente che per la predisposizione di un punto di monitoraggio esterno al sito, da sottoporre successivamente a campionamenti e analisi di composti clorurati, la Provincia ha riferito informalmente di non disporre dei fondi necessari e il Comune, d'altro canto, non può obbligare la ditta ad attivarsi in tal senso; aggiunge che, eventualmente, si può formulare una richiesta a quest'ultima di provvedere alla realizzazione di un ulteriore piezometro da ubicarsi nel sito, in posizione quanto più prossima possibile al confine posto a monte idrogeologico;

Il geol. Diligenti di ARTA prende la parola e riferisce quanto segue:

- in riferimento alla carta delle piezometriche riportata nel documento *Analisi di Rischio* predisposto dalla ditta (cfr. Figura del presente verbale) si evince che la ricostruzione del deflusso della falda è riferita a condizioni statiche, così come indicato dalla ditta, pertanto, come si evince dalla figura, il PM1bis (punto di monitoraggio collegato all'impianto di P&T attivo sul sito) rappresenterebbe un punto di monte

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

idrogeologico; prosegue specificando che questo assunto trova conferma nel fatto che, qualora e diversamente da quanto indicato dalla ditta, la rappresentazione fosse riferita a condizioni dinamiche, il flusso di falda dovrebbe essere orientato verso questo piezometro (PM1bis) e così non risulta osservando le isopiezometriche;

- sul sito probabilmente si svolgevano attività di micro officina, tant'è che sul sito è ancora presente un locale/cabina, ubicato immediatamente a valle del PM1bis (cfr. immagine in figura) che fa desumere ragionevolmente che fosse adibito a tale scopo;

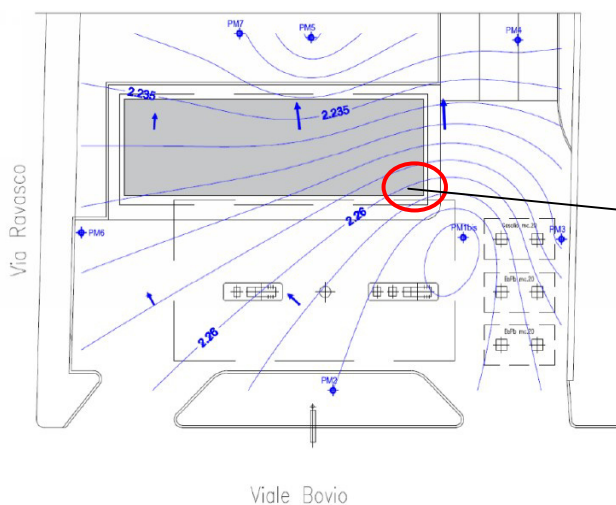


Fig. 1 – stralcio dell'immagine Fig. 3 delle isofreatiche a maggio 2021.



- il DM 31/2015 indica chiaramente che nei Punti Vendita dove si svolgono o si svolgevano attività di piccola manutenzione meccanica, vanno ricercati anche i composti clorurati, in quanto sostanze impiegate ad esempio nelle operazioni di sgrassaggio motori, freni e quant'altro;
- in linea generale, è ormai dimostrato che la contaminazione da idrocarburi nelle acque di falda determina un cambiamento delle condizioni geochimiche del sottosuolo con rilascio anomalo in soluzione di arsenico (cfr. abbondante bibliografia es: Cozzarelli et al 2016, Schreiber & Cozzarelli 2021 etc.) e ragionevolmente si ritiene lo stesso accada per altri metalli-metalloidi naturalmente presenti nel suolo; (questa ultima considerazione, già presentata nel parere ARTA del 2017)
- atteso quindi che il PM1bis è un piezometro di monte interno al sito, prendendo a riferimento i dati analitici forniti dalla ditta, si rileva che i punti di monitoraggio dove le concentrazioni dei solventi clorurati risultano più alte, sono quelli posti a valle del PM1bis e dell'area dove è ubicato il locale cambio olii/piccola officina (cfr. immagine in figura). Infatti, nel PM2, che è un punto posizionato ancora più a monte rispetto al PM1bis, i valori dei clorurati sono risultati conformi ai limiti di legge, in riferimento quantomeno agli ultimi monitoraggi svolti;
- per quanto riguarda le misure di messa in sicurezza richieste da ARTA nel parere prot. n. 2371 del 21/01/2022, diversamente dalle affermazioni della ditta la quale, ritenendosi soggetto non responsabile sostiene di non doverle attuare, le stesse possono essere considerate Misure di Prevenzione necessarie ai fini della tutela della salute pubblica, in quanto i piezometri PM5 e PM7, posti a valle idrogeologica e contaminati da clorurati, sono ubicati nei pressi del confine del sito, immediatamente a ridosso della recinzione di un edificio residenziale; inoltre, a circa 20 m di distanza dal punto PM6, anch'esso contaminato da clorurati e ubicato al confine con via Ravasco, è presente un plesso scolastico;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

- riguardo il PM6, in riferimento alla carta delle isopiezometriche elaborata dalla ditta (cfr. figura), tale punto è da intendersi come POC;
- riprendendo il parere ARTA del 2017 e rileggendo integralmente le considerazioni espresse nel merito delle concentrazioni di metalli e solventi clorurati riscontrate ai POC, ovvero <<...OMISSIS...le concentrazioni di metalli al POC sono maggiori rispetto a quelle in ingresso nel sito (PM6): si ribadisce che i metalli possono derivare da contaminazione indotta dalla degradazione degli idrocarburi e dei solventi; le concentrazioni di cloruro di Vinile al POC sono maggiori rispetto a quelle in PM6...OMISSIS...la richiesta di garantire il rispetto delle CSC del D.Lgs 152/06 sia per i parametri direttamente afferenti alle attività svolte sul sito che per le sostanze che potrebbero derivare da fenomeni di contaminazione indotta in attesa degli esiti delle indagini della Provincia di Pescara sull'origine dei solventi.>>, si evince chiaramente che in questi passaggi non c'è alcun riferimento che porti ad escludere un'origine interna al sito dei clorurati; non è detto che gli accertamenti al di fuori dei perimetri del sito permettano l'individuazione di sorgenti di contaminazione esterne;

La dott.ssa Stella chiede quale potrebbe essere e dove sarebbe ubicata l'eventuale fonte di contaminazione da ricercarsi esternamente al sito.

Il Cap. Nicolai della Provincia interviene per riferire che da un recente sopralluogo effettuato nell'intorno del Punto Vendita non sono state rilevate attività produttive.

Il geol. Tatangelo precisa che a monte idrogeologico del sito, su via Donatello, è presente un'officina meccanica. Il Cap. Nicolai conferma di averla presa in considerazione.

Il geol. Diligenti ritiene che qualora questa officina rappresentasse una fonte di contaminazione, il PM2 dovrebbe risultare il piezometro più contaminato da clorurati tra quelli installati in sito, in quanto il più prossimo, e invece risulta conforme per questi parametri. Aggiunge inoltre che, dai dati forniti dalla ditta, si evince la presenza di sorgenti interne al sito in quanto le acque di ingresso (PM2) sono conformi per questi parametri mentre quelle che defluiscono a valle idrogeologica (PM5), risultano arricchite di sostanze clorurate, soprattutto per quanto riguarda il cloruro di vinile che passa da valori conformi nel PM2 a 1000 µg/l nel PM5 (rif. risultati del monitoraggio di ottobre 2020 di cui in tabella).

Piezometro	Data	Cloruro di vinile	1,1-dicloroetilene	Tricloroetilene	Tetracloroetilene	1,2-dicloroetilene
<i>u.m.</i>		<i>µg/l</i>	<i>µg/l</i>	<i>µg/l</i>	<i>µg/l</i>	<i>µg/l</i>
CSC		0,5	0,05	1,5	1,1	60
PM5	Lug 20	897	5,57	42,9	4,68	2950
PM6		16,9	2,31	0,887	< 0,1	1270
PM2		< 0,05	< 0,005	< 0,1	< 0,1	< 0,1
PM5		1000	2,41	5,22	2,11	386
PM6	Ott 20	363	2,38	0,728	< 0,1	373
PM2		0,085	< 0,005	< 0,1	< 0,1	< 0,1
PM5		72,1	1,94	20,2	27,2	420
PM6		71,1	3,58	7,71	0,927	557
PM2	Gen 21	< 0,05	< 0,005	< 0,1	< 0,1	< 0,1
PM5		1,9	0,33	4,8	16,2	71
PM6		39	3	30	1,70	1000
PM2		< 0,005	< 0,005	0,07	0,069	0,67
PM5	Mag 21	2,8	< 0,005	0,5	0,1	2
PM6		40	2,8	53	15	420
PM2		0,087	< 0,005	0,75	0,24	4,2

Alla luce di tutto quanto sopra

IL TAVOLO TECNICO

all'unanimità

concorda nel ritenere che gli elementi ad oggi disponibili e riesaminati nel corso della presente riunione inducono a dover considerare più verosimile la presenza di fonti di contaminazione di clorurati all'interno del Punto Vendita, rispetto all'ipotesi che vedrebbe tali sorgenti localizzate al di fuori dei confini del sito, anche in relazione al recente sopralluogo effettuato dalla Provincia che non ha riscontrato, in un intorno significativo del sito, la presenza di attività produttive che possano costituire fonti di contaminazione di sostanze clorurate, e pertanto, reputa necessario:

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.*

- a. attendere gli esiti dell'ultima sessione di monitoraggio del 16/03/2022 sull'intera rete piezometrica (effettuata in condizioni dinamiche); sulla base dei risultati che saranno riscontrati da ARTA sui campioni di acque di falda prelevati dai piezometri PM1bis, PM2, PM5 e PM6, l'Ente di controllo, formulerà, se ritenuto necessario, una richiesta di indagine integrativa a carico della ditta, finalizzata alla localizzazione all'interno del sito delle sorgenti di contaminazione da clorurati, i cui dettagli saranno illustrati nel parere tecnico che sarà trasmesso dall'Agenzia contestualmente all'invio delle certificazioni analitiche;
- b. che la società Italiana Petroli S.p.A., come già richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 24/01/2022 e riportato al punto 5 del relativo verbale trasmesso con nota prot. n. 052342/2022 del 22/03/2022, provveda ad effettuare una ricerca sulle attività attuali e pregresse svolte sul sito, volti a verificare l'eventuale utilizzo di solventi clorurati, con particolare attenzione al settore del sito ricompreso tra i punti PM2, PM6 e PM5; in aggiunta, tali accertamenti, i cui esiti andranno successivamente relazionati, dovranno riguardare anche il locale/cabina ubicato in corrispondenza dello spigolo sud del fabbricato del Punto Vendita (cfr. immagine in figura); qualora da tale ricerca dovesse emergere che le attività agite nel sito, anche in parte di esso e anche solo in passato, siano riconducibili ad un altro soggetto diverso da Italiana Petroli, lo stesso dovrà essere coinvolto nella raccolta delle informazioni per la ricostruzione dello storico delle attività svolte;
- c. che la società Italiana Petroli S.p.A., in relazione ai dati sino ad oggi acquisiti e riepilogati nel documento *Analisi di Rischio*, i quali evidenziano il superamento dell'indice di pericolo (HI) e dei livelli di accettabilità del rischio (R) per i parametri "idrocarburi alifatici C9-C12" e "Cloruro di vinile" (cfr. pag. 29 del report discusso in sede di Conferenza dei Servizi del 24/01/2022) ed in considerazione dei superamenti delle CSC riscontrati ai POC, relativamente ai solventi clorurati e metalli (tra cui il PM5 come detto precedentemente), si attivi prontamente con l'attuazione delle misure di MIPRE, nelle modalità richieste da ARTA e indicate nella nota prot. n. 2371 del 21/01/2022, atte a garantire il contenimento della contaminazione nei confini del sito, nel rispetto del principio di cautela introdotto dal D.Lgs. 4/2008 allorché stabilisce che (Allegato I alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006) il punto di conformità deve essere di norma fissato non oltre i confini del sito contaminato oggetto di bonifica e la relativa CSR per ciascun contaminante deve essere fissata equivalente alle CSC;
- d. che la società Italiana Petroli S.p.A. si attivi per gli ulteriori adempimenti di cui al parere ARTA prot. n. 2371 del 21/01/2022;
- e. che la Provincia trasmetta una nota riepilogativa degli esiti della ricerca di fonti di contaminazione di solventi effettuata condotta nell'ambito del recente sopralluogo svolto sull'area esterna al sito.

quindi

Il responsabile del procedimento

Dispone:

- di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti, nonché alle società interessate (Italiana Petroli S.p.A., Sequas Ingegneria S.r.l. e Petroltecnica S.p.A.), di pubblicarlo sull'albo online e alla sezione Amministrazione Trasparente/dati ambientali del Comune e sulla pagina internet dedicata;

Avverte i presenti che sarà indetto quanto prima possibile il Secondo Tavolo Tecnico esteso alla Ditta, per la condivisione di quanto emerso. Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 11:00 circa.

Stilato in formato digitale in un successivo momento anche con il supporto della registrazione audio-visiva.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI

firmato digitalmente

visto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente